

In alto della tela, a foggia dei quadri antichi, trovasi la seguente iscrizione: «Leo XIII Pont. Max. Anno Pont. XIV. Obtrahit pioxit in Vaticano. Roma Anno Dom. 1891.»

A sinistra lo stemma pontificio. L'opera magistrale del pittore verrà esposta nel salone dei Campi Elisi.

Deputati che frodano lo Stato

Ristampiamo quanto segue da un articolo del liberale *Corriere della Sera* intorno a coloro che sfudano la legge per la tassa sulla ricchezza mobile, pagando notevolmente meno di quello che dovrebbero.

«Abbiamo esaminato i 69 fascicoli nei quali sono pubblicati i ruoli di tutte le Agenzie d'Italia per il passato anno 1889, spogliando le cifre sulle quali hanno pagato — per esempio — i deputati professionisti di quella legislatura. Non siamo riusciti a compilare con un breve elenco, specialmente perchè molti deputati non hanno i loro ruoli nei Collegi ove furono eletti, ma ricavammo però dei dati sufficienti a darci facoltà di dire che trattandosi d'una tassa basata sulla onestà delle denunce, il cattivo esempio viene dall'alto.

«Appunto perchè l'elenco non è completo, cioè per non esporre dei nomi facendone altri, ci limitiamo a far sapere che il reddito netto di 44 deputati sparsi per l'Italia, e fra i quali vi sono degli avvocati, degli ingegneri, dei dottori di gran grido, ammonta a L. 219,192 e quello tassato a L. 135,685.

«Siamo quasi sicuri di non esagerare calcolando che fra i 44 nomi ve ne sia qualcuno il cui studio renda in un anno L. 50,000; mentre la cifra massima che abbiamo trovata in quelle tabelle è quella di L. 13,500; e siamo invece sicuri che sono assai basse le medie risultanti in lire 4981 per reddito netto ed in L. 3083 per quello tassato».

A queste rivelazioni l'*Ordine* di Como fa seguire alcuni pepati commenti. Dunque — osserva esso — mentre l'agente delle tasse scorreva inesorabilmente i piccoli commercianti, i piccoli fabbricatori, che devono sudare per mantenere la povertà alla propria famiglia, vanto deputati che guadagnano danari a palate e pagano di ricchezza mobile tre quarti meno di quello che dovrebbero!

E costoro sono precisamente quelli che fecero e mantengono la legge sulla tassa, onesta, esecutissima com'è.

Il più bello o il più brutto poi è che costoro dell'aver fatto e del mantenere la legge sulla tassa, esecutissima com'è, si scagliano appellando al patriottismo.

Questa questo patriottismo che si riduce ad approvare enormi tasse, salvo poi ad eluderle quegli stessi che le hanno approvate, mentre pesano inesorabilmente sugli altri ed in special modo sulla povera gente!

Questo non è patriottismo, ma un impasto d'egoismo e di ipocrisia.

Ora il popolo li consideri bene e li tenga a mente questi fatti, che gettano tanta luce sulle menzogne convenzionali, ora dominanti, mercede delle quali si strutta e disingua esso popolo a profitto di un piccolo numero di gaudenti che si lavano la bocca col nome della patria, mentre servono realmente alla propria borsa ed alla propria pancia.

QUATTRO FUCILAZIONI A MASSAUA

Il *Corriere Eritreo*, giunto a Roma ieri, 29 settembre, da Massaua reca un lungo resoconto del processo degli assassini accusati dell'uccisione del vice brigadiere dei carabinieri Pintus. Treinta erano gli accusati, e stavano accoccolati nella polvere davanti ai giudici, circondati dai carabinieri.

Lungo l'interrogatorio essi si mantennero sempre sulla negativi. Molta folla accorse per assistere al giudizio.

Il rappresentante della legge pronunciò una schiacciante requisitoria, domandando la pena di morte per cinque dei più vecchi accusati, nonché per due figli del capo degli Assassini.

Malgrado la difesa calorosa dell'avvocato Castellani, il tribunale sentenziava che soli tre degli accusati venissero assolti, e ventisei fossero ritenuti colpevoli solidariamente di rapina e di resistenza con omicidio e spogliazione del militare ucciso.

La sentenza non ammetteva attenuanti di sorta per quattro degli accusati: Mohamed Ismail, Abdul Hamid, Hassen e Nas-

sor, condannandoli alla fucilazione nella schiena.

Gli altri accusati, essendo loro state concesse le attenuanti, vennero condannati all'ergastolo.

La sentenza capitale venne eseguita subito. Le truppe andarono quindi al luogo del supplizio, ove si formarono tosto in quadrato.

Avanzatosi il plotone incaricato dell'esecuzione, che era composto da ventiquattro carabinieri, squallorono le trombe e le troppe presentarono le armi, mentre il comandante leggeva la sentenza. Si fecero avanzare poi i quattro disgraziati che vennero fatti inginocchiare per terra cogli occhi bendati.

I carabinieri si ritirarono ed il comandante del plotone abbassò la sciabola. La scarica partì ed i quattro condannati rovesciarono bocconi, attraversati da parecchi proiettili.

Una seconda scarica ha garantito maggiormente l'effetto della prima, ed il medico militare constatò la morte di tutti.

Le truppe ritirarono e la folla avida di emozione, precipitò dove giacevano i disgraziati.

I condannati prima di arrivare sul luogo del supplizio confessarono la loro colpevolezza. Assistevano alla esecuzione parecchi capi assartini, i quali conservarono la massima indifferenza. Anche i condannati non mostrarono nessuna commozione quando leggevasi loro la sentenza, e tranquillamente recarono al luogo del supplizio: pacatamente inginocchiandosi, e subito dopo le scariche senz'atti di ribellione né di protesta.

ITALIA

Firenze — Un grave incendio. — Ieri mattina alle ore 8 si sviluppò un gravissimo incendio alla drogheria Paranti in via Cernaia, in causa dello scoppio di una botte di benzina che cominciò il fuoco ad altre botti di liquidi infiammabili.

La prossima cappelleria Ricieri fu distrutta. Il conduttore della drogheria è morto. Vi sono sei feriti di cui due gravemente.

Genova — *Crinismo patriottico*. — Scrivono da Genova, 27 alla *Gazzetta Piemontese*: Oggi presentavasi all'ufficio dello stato civile a denunciare la nascita d'un suo bambino nel Municipio Demarchi, il quale disse all'impiegato che intendeva porre all'infante il nome di *Venti Settembre*. L'impiegato lo guardò intontito come se avesse da fare con un matto, ma l'altro di ripeto dichiarò che voleva assolutamente che suo figlio portasse questo nome: *Venti Settembre*. Allora, dopo aver invano tentato di dissuaderlo, l'impiegato mandò il Demarchi dal reg. commissario affinché lo sbrigasse con lui, e il commissario, fra il sì e il no, prese tempo a decidere sull'originale pretesa.

ESTERO

California — Il terrore della dinamite. — Si è scoperta ieri, nelle prigioni di *Saint-Quentin* (California), una quantità di dinamite.

La dinamite era nascosta sotto il letto di sette prigionieri.

Il piano d'uno di essi, Carlo Cachman, condannato a 35 anni di carcere per avere incendiato una delle baie di S. Francisco, ora di collocare la dinamite sotto l'edificio e di farne saltare in aria la parte posteriore, mentre 1300 individui, dal di fuori, si sarebbero impadroniti degli armati di 50 guardiani della prigione, ed avrebbero agevolato la fuga ai prigionieri.

Dopo che si scoprì il complotto regna un gran terrore nella regione.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Fellettis, 29 settembre 1891.

La Madonna della Salute

La quarta domenica di settembre in questo paese si festeggia la B. V. sotto il titolo di *Madonna della Salute*, per la quale i Fellettis hanno grande divozione: in quest'anno si ebbe un risveglio di fede e di pietà anche maggiore del solito, per cui la solennità riuscì quanto si può dire bella ed edificante. Fatta pochissima eccezione, tutti si accostarono ai SS. Sacramenti; per cui lo zelantissimo Vicario può certo chiamarsi contento mentre si vide così bene corrisposto per le sue indefesse premure.

Nel giorno della solennità il paese presentava un aspetto assai bello e festoso; parecchi archi trionfali rivestiti di verzure e fiori freschi erano stati costruiti in diversi punti; dinanzi alla facciata della Chiesa ed alle estremità del paese e da un capo all'altro sorgevano dei pali ricoperti pure di verzure con sopra appesi tutto all'intorno mediante eleganti braccialetti dei paloncini a vari colori. La bella Chiesa recentemente ampliata di quattro cappelle e riccamente addobbata sollevava in spirito e invitava i cuori alla preghiera.

Alla mattina giovani dilettanti dei paesi esecutori benemeriti una Messa del maestro Candotti, ed al Vesperi il Can. Mons. Madrasse lesse un fortissimo panegirico della *Madonna della Salute*. Dopo il Vesperi si fece la Processione, che, quantunque molto lunga per il concorso anche dei forestieri, riuscì orlata e assai devota. Verso sera si accorse innumerabili paloncini che disposti in bell'ordine sugli archi trionfali e sui pali lungo il paese producevano un effetto fantastico, sorprendente.

Alla sette di sera, la gente si riversò sul piazzale della Chiesa per assistere allo spettacolo dei fuochi artificiali eseguiti dal signor Carlo Meneghini ben noto per la sua valentia. Insomma fu una giornata che lasciò pienamente soddisfatti tutti, passanti e forestieri; contrariamente a ciò che avviene nelle feste mondane le quali, lasciando troppo spesso nel cuore il vuoto e l'amarezza, non sanno produrre quei benefici effetti di cui solamente la solennità della Chiesa Cattolica possiede il segreto.

Un passano.

Latisana, 1 ottobre 1891.

Furto e ferimento. — Certo Nardusso Antonio di Gorgo tiene a mezzadria una campagna con Carlo Samanelli Vittorio di Latisana. Ieri a sera il povero uomo si mise a letto, ma non poté mai prendere il sonno, perchè disturbato continuamente dal pensiero che nella sua campagna vi dovevano essere i ladri a cercargli via quella poca vita che egli aveva. Però d'alibitargli questa brutta idea, ma per quanto egli fissasse, persuadendosi che questa più che altro era lavoro della sua fantasia riscaldata, questi pensieri gli veniva più forte alla mente. Per tranquillarsi, circa la mezzanotte, col consenso della propria moglie, decise di ritirarsi nel campo, a verificare la cosa. Attaccò l'asino al carretto, si portò nel campo che dista dalla sua casa circa tre quarti di chilometro; e appena giunto vide purtroppo uscire fuori dal suo campo i fratelli Mattiussi Giacomo e Luigi, col carretto carico di uva rubatagli. Come riuscisse il povero uomo a tale vista, si può più facilmente immaginare che descriverlo: montato sulle furie il rimpioverò dell'azione iniqua che avevano compiuto e li minacciò che, qualora non gli avessero lasciato l'uva, egli avrebbe avvertito il suo padrone. Ma questi non se la diedero per intesi e obbligarono il povero uomo a non fargli o che altrimenti essi lo avrebbero ammazzato. Al sentire una tale minaccia il Nardusso non replicò più e più che di pressa se ne volò a casa sua.

Questa mattina poi circa l'alba si portò di nuovo nel campo per verificare il danno, che gli avevano recato. Staccato l'asino dal carretto, intanto che questo passava vicino la campagna e constatò che gli era stata rubata tutta una pianta per circa un quintale di uva. Verificato il danno stava già per portarsi qui a denunciare il furto al R. Carabinieri, quando improvvisamente uccisero fuori dalla loro vicina campagna i Mattiussi, s'avvicinarono a lui senza che egli si accorgesse; ed il più vecchio dei fratelli con tutta forza gli vibrò con la zappa un colpo alla testa producendogli una ferita di circa 8 centimetri di lunghezza. A questo colpo il Nardusso cadde a terra tramortito ed i Mattiussi con un coltello gli produsse due ferite alla parte sinistra del collo e poi assennò al fratello se ne fuggì. Immerso in un lago di sangue venne raccolto da certo Russen e posto sul suo carretto venne condotto nel nostro Ospedale, dove gli vennero medicate le ferite guaribili, salvo complicazioni, in circa dodici giorni. I R. Carabinieri, avvertiti del fatto, si misero subito in traccia dei delinquenti e trovarli li condussero in mezzo ai flutti ed agli orli della gente a vedere il sole a scullarsi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 1 OTTOBRE 1891
Umine-Riva Castello-Albergo sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	ore 6 ant.	ore 12 ant.	ore 6 post.	ore 12 post.	Maxima	Minima	diff. max. e min.	8 OTTOBRE ore 7 ant.
Termometri	18	23.5	24.8	18.4	24	12.6	11.4	16
Barometri	744.5	754	763	753.5	—	—	—	752
Direz. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	S.O.	—	—	—	S.O.
Minimo nella notte	11.7	—	—	—	—	—	—	—

Note: — Leggere temperatura al cubo bismuto.

Bollettino astronomico

2 OTTOBRE 1891

	Sole	Luna
Leva ore di Roma	5.18	leva ore 5.3
Passa al meridiano	11.46	tramonta 5.43
Tramonta	5.51	5.43
Periceli importanti	—	—

Sole declinazione è mezzo di Umine — 48.53.37

Il resto del Carlino

«Quello che è necessario esiste» dice S. Tommaso, ed è perciò adunque che la Provvidenza che regge il mondo nell'interesse della Chiesa, incaricata di illuminare e di reggere spiritualmente il mondo; la Provvidenza, che armonizza in un modo tanto meraviglioso le vicissitudini degli imperi e della Chiesa, si servi della fede di certi popoli e della pietà di certi principi, come degli errori e dei delitti d'altri popoli e d'altri principi, per costituire un *Potere temporale* al capo visibile della Chiesa.

«Regnum Temporale, Christi Regno opportuno tempore adjunctum» (S. Tommaso, de regimine principum).

Ora potrebbe, contro S. Tommaso, sostenere il *Frattini* che questa necessità non esiste? Essa fu con S. Tommaso riconosciuta e dichiarata dai Papi, dai Concili, dai Vescovi di tutta la Chiesa, da tutto il clero, da tutto il popolo sinceramente cattolico. Da ogni parte dell'orbe cattolico si fece eco e si applaudì al celebre indirizzo presentato a Pio IX da più che quattrocento Vescovi tutti ispirati alla dottrina di S. Tommaso, in sostegno e difesa del temporale Dominio. Da ogni parte dell'orbe cattolico giunsero e giungono a Leone XIII il grande propugnatore della dottrina di S. Tommaso, istruzioni che esortano l'intima convinzione che il Papa dovesse fare.

I protestanti stessi di elevato ingegno i quali studiano profondamente e non a modo di gazzettieri, riconoscono tale necessità.

Il protestante Ranke nella sua storia del Papato scrive: «Il Papa senza il Patrimonio della Chiesa non rappresenterebbe altro che il servitore dei re e dei principi». Il calvinista Siamondi dice: «Il Capo della Religione se non è sovrano a forza che sia suddito». Lo stesso Voltaire confessa che i Papi, senza il loro principato civile, sarebbero diventati «i cappellani degli imperatori e l'Italia sarebbe stata schiava».

Potremmo citare cent'altre, ma non ne vale la pena per provare che S. Tommaso non poteva negare al Pontefice, come vorrebbe il *Frattini*, quell'Autorità civile che l'Idolo ha loro concessa, opportuno tempore, quando cioè volle che fosse finita l'era del Papi mondani, e della Chiesa condannata a vivere nelle catacombe.

Quindici anni per quest'oggi dedicando ai *Frattini* quattro parole del *Proemio*. Egli scrive: «Dei pontefici i papi dal loro trono temporale, e il cattolico disegnano in protestantismo...» «Quali che dicono che il Papa allora non meglio ascoltato perchè occupato solo degli affari celesti, o sono POLITICI DI MALA FEDE, che mascherano colla divozione delle parole l'ateismo dell'azione, o SONO CATTOLICI IMBOLLITI non atti a capire che nelle cose della vita, il temporale e lo spirituale sono solidari come l'anima e il corpo».

Distribuzione di sementi agli agricoltori

Il Ministero sta attendendo alla completa distribuzione gratuita di sementi che si inviano in esperimento agli agricoltori. Tra i cereali che si distribuiscono quest'anno merita menzione il frumento *P. d'ard d'Australe*, il quale non è così d'origine ed addirittura meraviglioso per la abbondanza della produzione, in guisa che anche l'Australia ha cominciato da qualche anno a fare aria concorrenza all'Europa per il commercio del grano. La varietà *P. d'ard* sarebbe più ancora del *Bordeaux* resistente all'altissimo.

Estrazione del Prestito Bevitacqua La Masa

Meredio al Ministero delle Finanze in Roma si effettuò la terza estrazione annuale del *Prestito Bevitacqua La Masa*; vinse il primo premio di lire cinquantamila la serie 4451 numero 19; il secondo la serie 4111 numero 24; il terzo la serie 22,905 numero 47; sorteggiandosi pure con premi minori e rimborsi le altre 9330 obbligazioni.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, farà il pagamento cominciando dal 30 ottobre.

I nuovi sigari

Dicesi che il sigaro romano sarà abolito e sostituito con un sigaro da centesimi 10 assai meglio lavorato.

Si far bricherebbe poi un sigaro forte, tipo *Carvori*, che venderebbe a un prezzo e si potrebbe rubare in vendita piccoli sigari *Duma*, ad un soldo l'uno, fatti con tabacco indigeno.

Per i volontari di un anno

Dal Ministero della guerra per l'esecuzione del R. Decreto 23 agosto ultimo scorso, n. 664, venne prescritto quanto appresso:

Le Gli iscritti di leva della classe 1874 ed i militari già ammessi a rinviare il servizio a sensi dell'articolo 129 del resto unico delle leggi sul reclutamento ed attualmente in congedo illimitato, i quali desiderano d'essere ammessi in quest'anno al volontariato d'un anno, in base alle disposizioni del precitato regio decreto, dovranno compiere le pratiche occorrenti entro 20 del mese di ottobre p. v.

Detti possono essere ammessi anche al volontariato d'un anno con facoltà di rinviarlo sino al 25.º anno di loro età, secondo l'art. 116 del resto unico.

Queste disposizioni sono applicabili ai militari della classe 1870 (prima categoria) finché a casa, che debbono presentarsi alla prima categoria del 1871; ed ai militari sotto le armi, purché studenti ammessi a rinviare il servizio, od alle armi assenti ai plotoni alleati ufficiali.

Sull'ammissione al volontariato di quelli ora iscritti ai plotoni alleati ufficiali si riserva di pronunciare il Ministero della guerra.

Questa disposizione relativa agli allievi ufficiali alle armi costituisce la prima applicazione di un principio di passaggio dalla prima categoria, e a forma di tre anni, alla categoria dei volontari di un anno, mediante pagamento della relativa tassa prescritta; e mentre è ora applicato per decreto ministeriale futura oggetto di una della modificazioni da presentarsi al Parlamento per la legge di reclutamento.

Tasse giudiziarie

Si assicura che il progetto di legge sulle tasse giudiziarie che verrà presentato alla Camera accellererà al litiganti le spese di azione sotto la firma di agguato, cancellieri che dovrebbero provvedervi.

I preventi dell'aggio sarebbero di molto minori a quelli anteriori alla legge del 1882. I funzionari resterebbero in condizioni inmutate.

Il rimedio contro la Blossera

Scrivono da Torino, 30 settembre.
Ho dato un mese fa una notizia della massima importanza — riprodotta poi da una infinità di giornali italiani e stranieri — cioè quella che l'insigne parassitologo professor Ferruccio abbia scoperto il rimedio contro la Blossera e giorni sono vi telegrafai che l'illustre amico mio si era recato di nuovo ad Aprile, vicino a San Remo, onde vedere microscopicamente i risultati delle sue scoperte.

Ora oggi vi comunico che avendo ieri l'altro il Ferruccio reso a solo molte delle radii Blosserate col asperso col suo liquido, constatò la completa scomparsa dell'insetto, mentre colla lenta scoperta ancora parecchi Blossera in via di dissoluzione e dei brani di spoglie, dei congiungimenti e delle estremità di gambe dell'insetto lesa, ad un tempo stupendo avanzo di lunghe barbatelle che

orano state rose e acciollate dalla flossera, prima dell'aspirazione del liquido manteneva la flossera non venne più trovata, e di esse essendone rimasta una.

Insomma tutto lascia a credere che la scoperta sia delle più serie, e d'una importanza la più grande.

In Tribunale

Seigle Francesco e Noli Carlo, sudditi francesi, imputati di falso e porto d'armi.

Tutti due assolti per la I. imputazione. Così il Seigle anche per la II. imputazione condannato poi il Noli Carlo a giorni 33 di reclusione nel porto d'armi ed anche nella spese del processo.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domenica il ballo spettacoloso:

Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America

La patata Cettivayo e la zucca Radini

Cettivayo è il nome dato a una nuova specie di tubero scoperto da un ufficiale inglese (il capitano di botanica, durante la campagna del Zulu, di cui Cettivayo, come si sa, era il capo).

Il gambo è nerastro. Il fiore è azzurro e il frutto è di colore plumbeo scuro.

I partigiani di questa patata — e ve ne sono già molti in Inghilterra — vogliono che sia più saporita di quella comune, e dicono che si mescola coi tartufi.

L'avvenire della patata cettivayo è dunque assicurato.

Tanti, più che non a mala pena l'idea di battere un modestissimo tubero col nome d'un nome assai noto.

O vogliamo trovare anche noi, nota un giornale liberalissimo, la zucca Radini?

Nessuno a pranzo

Alcuni anni fa un ricco giovane parigino invitava i suoi amici a pranzo. Il banchetto fu splendido ed al suo termine l'ospite disse:

«Miei cari amici, vi ho qui tutti oggi radunati per darvi addio. Voi mi credete ricco ed io lo fui, però mille sterline appena mi rimangono delle grandi ricchezze lasciatemi da mio padre. Ma io sono giovane e pieno di coraggio. L'anno domini per l'Australia, dove vado a ricostruire la mia fortuna. Ritorno fra sette anni, esattamente l'istesso di, all'istesso ora in questo luogo medesimo. Se io sarò riuscito, vi darò un pranzo ancora più splendido di quello che avete avuto oggi, e recherò un dono a ciascuno di voi. Se, al contrario, non avrò avuto successo, io chiederò a voi, miei amici, di darmi da pranzo. Volete accettare il patto? E tutti, di comune accordo, dichiararono che essi avrebbero fedelmente adempiuto le condizioni.

Pochi giorni prima dello spirare dei sette anni, gli amici di questo gentiluomo ricevettero da lui una lettera di questo tenore:

«Io lasciai Parigi povero, ma in buona salute. Ritorno spogliato, con un piede nella fossa. Adesso la vostra amicizia mi sarà davvero preziosa. Desidero ardentemente rivedervi. Ora io attendo da voi l'adempimento della vostra promessa. Entro due giorni, dunque, s'incontreranno alle ore nove, nello stesso albergo, ed io spero che non uno di voi mancherà all'appello.

Quando i suoi amici ebbero letta la missiva, essi tutti vennero alla conclusione che egli era ritornato in estrema povertà e così tutti si risolsero di non andare da lui. Praticamente egli fece il suo testamento e divise la sua fortuna di L. 20,000 (mezzo milione) fra quelli che avrebbero assistito al suo pranzo. Ma nessuno vi andò.

Il giorno dopo egli in dal suo notaro, stracciò il testamento e ne redigette un altro col quale legava tutto il suo patrimonio agli orfani poveri di Parigi.

Un aneddoto sul Duca di Cambridge

Alcuni anni sono, racconta il *Court Journal*, alla fine del ricevimento, tenuto nei locali della Borsa (guarda dal Duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito inglese, fu presentato a questi un ufficiale, al quale egli domandò, come dolcezza, che cosa desiderasse.

«Nulla — rispose l'altro modestamente — tante grazie.

Al ricevere una tale risposta inaspettata, il duca si avvicinò vivamente all'ufficiale e gli strinse ripetutamente la mano, esclamando:

«Non potete immaginarvi da quanto tempo io non abbia avuto il piacere di incontrare un ufficiale che non mi chiedesse nulla!

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1891

Attivo	
Cassa contanti	L. 315,862.31
Mutui	» 3,777,793.56
Prestiti in conto corrente	» 260,158.16
Prestiti sopra pegno	» 95,216.00
Valori pubblici	» 1,775,242.60
Buoni del tesoro	» 910,000.00
Depositi in conto corrente	» 169,327.89
Ratei interessi non scaduti	» 153,480.49
Cambiali in portafoglio	» 301,283.00
Mobili	» 9,270.65
Debitori diversi	» 18,133.70
Depositi a cauzione	» 1,446,400.00
Depositi a custodia	» 995,110.69
Somma l'attivo	L. 10,235,204.30
Spese dell'esercizio	» 58,104.38
Totale	L. 10,235,488.77

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,872,384.55
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 74,195.20
Simile per interessi	» 167,214.27
Immunità pesi e spese	» 81,034.39
Depositi per depositi a cauzione	» 1,446,400.00
Depositi per depositi a custodia	» 995,110.63
Somma il passivo	L. 9,856,539.13
Riduzione al 31 dicembre 1890	» 549,914.74
Riduzione dell'esercizio in corso	» 97,034.90
Somma a pareggio	L. 10,235,488.77

Movimento del risparmio

Nel mese di settembre 1891:

Libretti a depositi ordinari ammessi 71, estinti 77, depositi num. 441, L. 539,069.58 ritiri num. 502, L. 211,087.95.

Libretti ammessi a piccolo risparmio 23, estinti 12, depositi n. 179 L. 4,910.30 ritiri n. 69 L. 8,715.80.

Dal 1 gennaio al 30 settembre 1891: Libretti a depositi ordinari ammessi 942, estinti 826 depositi n. 4996 L. 2,638,577.25 ritiri n. 5587 L. 2,710,798.92.

Libretti ammessi a piccolo risparmio 258, estinti 193 depositi n. 2038 L. 48,558.57 ritiri n. 576 L. 22,837.42.

Udine, il 30 settembre 1891.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 e 1/2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'ipoteca di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'ipoteca di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

la sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 per cento;

contro pegno di valori al 5 1/2 0/0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/0 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

dal 1/2 0/0 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;

e dal 1/4 0/0 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1891

XVII ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 29,573.04
Effetti scontati	» 2,705,377.51
Anticipazioni contro depositi	» 48,066.40
Valori pubblici	» 696,403.81
Debitori diversi senza spec. class.	» 829.19
» in Conto corr. garantito.	» 107,852.06
Riparti	» 35,025.05
Ditte e Banche corrispondenti	» 25,420.32
Agenzia Conto Corrente	» 80,933.88
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.00
Deposito a cauzione di C. C.	» 268,433.50
» id. anticipaz.	» 75,233.49
» id. del funz.	» 62,250.00
» id. liberi	» 144,816.03
Valori del Fondo Previdenza im-	» 11,558.25
piegati	» 11,558.25
Totale Attivo	L. 4,503,374.13

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 21,728.58
Tasse Governative	» 10,882.17
Totale	L. 32,610.75
Residuo	L. 4,535,984.38

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.00
Fondo di riserva	125,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 18,158.18
Depositi a risp. L. 1,078,943.14	» 1,078,943.14
Idea a piccolo risparmio	» 90,708.16
Id. in Conto corr.	» 1,895,747.91
Totale	L. 2,074,400.21

Fondo previdenza impieg.	» 11,558.25
Valori	» 1,399.09
Libretti	» 12,857.34
Ditte e Banche corrispondenti	» 381,800.47
Crediti diversi senza speciale classificazione	» 32,448.38
Azioni Conto dividendi	» 1,170.00
Assegni a pagare	» 445.00
Depositi div. per dep. a cauz.	» 363,638.09
Detti a cauzione dei funzionari	» 62,250.00
Detti liberi	» 144,816.03
Totale Passivo	L. 4,418,314.94

Utili d'esercizio 1890 da ripartirsi	» 1,078,943.14
Utili d'ordinari depositi dall'istituto passivi a tutt'oggi L. 84,022.13	» 84,022.13
Risconto e saldo	» 33,047.70
utili esercizi prec.	» 117,660.92
Totale	L. 4,535,984.86

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — a. Margarita v. m. — Vigilia a solo pio per gli ascritti al Terzo Ordine.

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — a. Margarita v. m. — Vigilia a solo pio per gli ascritti al Terzo Ordine.

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — a. Margarita v. m. — Vigilia a solo pio per gli ascritti al Terzo Ordine.

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — a. Margarita v. m. — Vigilia a solo pio per gli ascritti al Terzo Ordine.

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Diario Sacro

Sabato 5 ottobre — a. Margarita v. m. — Vigilia a solo pio per gli ascritti al Terzo Ordine.

IL PRESIDENTE

DE RUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco

avv. P. Capellari

Il Direttore

Omero Locatelli

Il presidente Alliata apre l'adunanza partecipando che il Papa invia la benedizione apostolica; legge una lettera colla quale il Cardinale Mermillod si scusa di non poter assistere all'adunanza.

Applausi vivissimi e prolungati salutano le comunicazioni del presidente.

(P. O. T.) Il comm. Alliata cedette la presidenza a Moutenach, svizzero.

I rappresentanti della Gioventù Cattolica Universale proclamarono la necessità dell'unione dei loro sforzi.

Il discorso di Leone XIII e la stampa estera

L'Agencia Stefani ha annunziato ai quattro venti, che il recente discorso del Santo Padre al pellegrinaggio francese era stato giudicato poco favorevolmente. Le cose però non sono così. Di fatto il *Daily*

Telegraph esprime « la grandissima soddisfazione procuratagli dal discorso di Leone XIII ai pellegrini francesi; » e il *Daily*

Cronicle soggiunge: « Il contegno del Papa nella questione del lavoro è un contegno abile, che non può tralasciare d'essere la sua influenza in Francia. » — Il *Temps* di Parigi ha pure un notevole articolo, e rende anch'esso omaggio al discorso di Leone XIII, e ne approva con qualche riserva la sapienza, e fra le altre apprezza l'affermazione, che « la legislazione umana non contemplando direttamente se non gli atti esterni dell'uomo nelle sue relazioni sociali, non potrebbe estendersi alla direzione delle coscienze. »

Un portafoglio divenuto dalle jene

Una lettera da Massaua al *Messaggero* annunzia che un portafoglio fra Massaua e Sabati, mentre percorreva la strada fu colto da improvviso malore o da necessità di riposo e corricchi sotto un cespuglio. Fu sorpreso dalle jene che lo divorarono.

Gli indigeni rubarono le lettere contenenti valori e pacchi.

Terremoto

Cassino, 1 — Verso le sette pomeridiane si è sentita una forte scossa di terremoto ondulatorio della durata di tre secondi.

Attentato?

Reichenberg 1 — Presso la stazione di Rosenthal, che è ultima prima di arrivare a Reichenberg, un ponte della ferrovia era stato danneggiato la scorsa notte con materia esplosiva. Essendosene accorto il capostazione, lo fece tosto restaurare. Secondo i giornali si tratta di una ragazzata senza importanza politica.

Vienna 1. — I giornali dicono che i danni al ponte della ferrovia presso la stazione di Rosenthal furono causati dall'esplosione di due piccole bombe. — La detonazione sentitasi nelle vicinanze richiamò l'attenzione del capo-stazione che fece restaurare immediatamente il ponte danneggiato. — L'autore dell'attentato è sconosciuto. — Le bombe erano state collocate sotto il ponte della ferrovia distante circa cento passi da Reichenberg. Le due bombe esplosero a dieci minuti d'intervallo l'una dall'altra. Le bombe erano cariche di nitroglicerina. I giornali concludono dalle circostanze che trattasi d'un atto di malanimo con nessuna importanza politica.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Il *Times* ha da Cairo: Un delegato del consolato di Francia chiese alle autorità egiziane di sospendere la esecuzione del decreto relativo all'ispezione delle farmacie che tuttora non ricevette l'approvazione della Francia.

Crossvarden 1 — Tissa pronunciò un discorso constatando, dopo giustificato il suo ritiro dal potere, che la pace poteva mantenersi in condizioni gravi. E' convinto che si manterrà attualmente malgrado i sacrifici imposti a tutte le nazioni dalla situazione estera.

Bruzzi 1 — Il principe di Napoli fissò gli appartamenti per lui e seguì all'Hotel Balneario.

Notizie di Borsa

2 Ottobre 1891

Rendita it. god. 1 Lug. 1891 da L. 92 15 a L. 92 25

id. id. 1° genn. 1902 » 90 00 a 90 08

id. austriaca in carta da F. 91 50 a F. 91 60

id. » in arg. » 91 40 a 91 50

Fiorini effettivi da L. 218 75 a L. 218 85

Rendite austriache » 218 75 a 219 25

Antonia Vittori gerente responsabile.

La Dottrina Cristiana

di mons. Michele Cursi vescovo di Modona, approvata da S. E. Mons. Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntivi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. E. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		5.15 ant. diretto 7.15 ant.	
7.10 » omnibus 8.10 »		8.15 » omnibus 10.15 »	
1.10 » diretto 8.10 pom.		10.45 » id. 8.10 pom.	
1.10 pom omnibus 9.10 »		2.10 pom. diretto 4.50 »	
8.40 » id. 10.30 »		8.05 » misto 11.50 »	
8.00 » diretto 10.50 »		10.10 » omnibus 12.35 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
8.45 ant. omnibus 8.50 ant.		8.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.52 » diretto 9.47 »		9.18 » diretto 11.11 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.24 pom omnibus 5.02 pom.	
8.05 pom. diretto 7.10 »		4.45 » id. 7.30 »	
8.55 » omnibus 8.40 »		6.20 » diretto 7.58 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		8.10 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.01 » omnibus 11.18 »		9.15 » id. 12.35 »	
11.05 » misto 12.31 pom.		2.45 » misto 4.50 pom.	
8.40 pom. id. 7.25 »		4.40 pom. misto 7.45 »	
8.50 » omnibus 8.45 »		9.20 » omnibus 12.15 »	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		8.42 ant. omnibus 9.55 ant.	
1.03 pom omnibus 8.55 pom.		1.23 pom misto 3.13 pom.	
8.24 » misto 7.30 »		5.04 » misto 7.15 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.45 ant. misto 8.31 ant.		7.45 ant. misto 7.58 ant.	
9.10 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.50 »	
1.20 » id. 11.51 »		12.10 » id. 12.50 pom.	
3.03 pom omnibus 8.58 pom.		4.27 pom omnibus 8.44 »	
8.20 » id. 8.02 »		8.30 » id. 8.49 »	
Trasvie a vapore		Udine-San Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
1.15 ant. Ferrov. 9.30 ant.		6.30 ant. Ferrov. 8.15 »	
1.15 » P.G. 1.10 pom.		11.40 » id. 12.40 pom.	
4.28 » id. 4.28 »		1.40 pom. id. 1.40 »	
1.50 » id. 7.29 »		5.50 » id. 7.55 »	

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

(a base di catramina - speciale olio di catramina Bertelli al 50%)

È una accurata preparazione il cui uso ormai è così generalizzato, e le cui indicazioni sono così note, come conseguenti, ne sono gli splendidi effetti medicamentosi, che ci dispensiamo dal descriverne le virtù curative. Da parte nostra diciamo soltanto che in virtù della loro efficacia, la richiesta delle pillole di catramina si è fatta così incalzante anche dall'Estero, che dovemmo impiantare una grande succursale, in LONDRA (Holborn Viaduct, E. C., 64) per diramare da quel grande centro con maggiore rapidità in ogni parte del mondo. Ed ora cediamo la parola ai signori medici:

«... La pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi toravano costantemente utilissime.

Bologna, 23 ottobre 1888.

Prof. Comm. Conte PIETRO LORETA

Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Dirett. nell'Ospedale di S. Orsola. Deput. al Parlamento

«... Nelle malattie di petto opero largamente le pillole di catramina Bertelli e le trovo veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catari della via urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini...»

Udine, 2 Giugno 1887.

Prof. FERDINANDO FRANZOLINI

Chirurgo Ordinario dell'Ospedale Civile di Udine

«... Piacemi testimoniare che le pillole di Catramina Bertelli, largamente usate in questa Poliambulanza, diedero ottimi risultati nelle malattie dell'albero respiratorio...»

Dott. Cav. PANZERI

Pres. del Consiglio Direttivo della Poliambulanza di Milano.
Professore dell'Università di Pavia

«... Sperimentai largamente le pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto, massime nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a prescriverle fra tutti gli altri rimedi, anche perché ben tollerate dagli stomaci, i più delicati...»

Udine, 27 Maggio 1887.

Prof. CARLO MARZUTTINI

Medico Municipale

Presentate al XII Congresso Medico di Pisa 1887; al II Congresso di Igiene di Firenze 1888; Esposizione Universale di Barcellona 1888; Valeriana di Roma 1887-88; Università di Scienze di Bracciano 1889; — La pillole catramina Bertelli olio di catramina Bertelli, Pila, Espositus, Trade Mark, Anno 2. Espositus nel Biennale milanese 1891. Presentate anche all'Esposizione Internazionale di Colonia 1890, Internazional di Budapest 1890.

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO

Scatola grande da 50 pillole L. 2.50
Scatola piccola da 20 pillole L. 1.00

PROPRIETARI A. BERTELLI e C. - Chim. Farm., MILANO, Via Manforte N. 6. Casa in LONDRA, Holborn Viaduct E. C., N. 64.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. di GENOVA.



Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiungono all'aspetto corona della bellezza. L'Acqua di chinina di A. Vigone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2., 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50. I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente Longegatti, S. Salvatore, 4826; da tutti i parroci, profumerie farmaceutiche ed Udine presso il Sigg. MASON ENRICO farmaciatore. PETROZZI FRATELLI, parafarmacia - FABRIS ANGELO Farmacia - MINISINI FRANCESCO medicina L. Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75. In GERONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmaciata. — In PONTEDRA dal sig. CATTOLI ARISTODEMO.

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte a.m., 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva di grasso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita da chi conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di digestione, ipocordria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressori Antica Fonte-Pejo - Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 2 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastriati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà del tipo, e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia, che fuori, superano già le OTTOLENTI e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e Onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci quorano, e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

DENTI BIANCHI

«... sani e belli...»

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alto, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo, e pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacia Garofani, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tro volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, emette il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, olografie, immagini, corone, medaglie ecc.